



L'Amiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

# La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

## A Sant'Ambrogio il Peso della vittoria

*La Battaglia di Legnano  
Peso del Palio  
A.D. 2025*



ANNO XXX NUMERO 6 GIUGNO 2025

# VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN  
ALEXANDER WANG  
1017 ALYX 9SM  
AMBUSH  
AMIRI  
BALENCIAGA  
BALMAIN  
BOTTEGA VENETA  
BULGARI  
BURBERRY  
CALVIN KLEIN 205W39NYC  
CELINE  
CHLOÉ  
CRAIG GREEN  
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA  
DIOR HOMME  
DSQUARED2  
FACETASM  
FENDI  
GIVENCHY  
GMBH  
GUCCI  
HELMUT LANG  
HERON PRESTON  
JACQUEMUS  
JW ANDERSON  
JIMMY CHOO  
JUNYA WATANABE  
JUUN J

MARTINE ROSE  
MONCLER  
NEIL BARRETT  
OFF-WHITE  
RAF SIMONS  
SAINT LAURENT  
SALVATORE FERRAGAMO  
SAKS POTTS  
STONE ISLAND  
THOM BROWNE  
VALENTINO  
VERSACE  
Y-3  
YEEZY  
YOHJI YAMAMOTO

## SOMMARIO

### LA NOSTRA COPERTINA

Con Golsefidi, il "Peso" profuma d'Oriente **4**

### INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Cosa significa amare nel pensiero comune **5**

### VITA IN FAMIGLIA

Biloslavo spiega il business dell'immigrazione **7**

Giovanni da Legnano, tutti i premiati **8**

I vincitori della sezione A di poesia **9-10**

I vincitori della sezione B di poesia **11**

### FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Lo stupore del dono **12**

### VITA IN CITTÀ

Saggi, video e fumetti: gli studenti e Livatino **14**

Alla scoperta di dieci "Giardini segreti" **15**

La storia del cavallo raccontata in Sala Caironi **16**

Casa San Giuseppe, 28 anni insieme agli ultimi **25**

### PALIO

Il Carroccio conquista anche Poste Italiane **18**

La contrada di Sant'Ambrogio si aggiudica il Palio delle sorprese **20-21**

Le emozioni della messa sul carroccio e della sfilata storica **22-23**

### SANITÀ

I prodigi della Chirurgia spiegati in Famiglia **26**

Il tumore al seno adesso si può sconfiggere **27**

### SCUOLA

Un nuovo lts per diventare Project manager **28**

LIUC, ecco il nuovo Consiglio d'amministrazione **29**

### CULTURA

Pensiamo alla salute - 4 **31**

### TEMPO LIBERO

Gruppo ricamo - Il cammino dell'uomo e l'arte gentile **33**

Scacchi - I giovani scacchisti alla fine dell'anno scolastico **34**

Filatelica - Il maggio dell'Associazione Filatelica Legnanese **35**

Fotografia - La fotografia? È "solo" un pezzo di carta **36**

### VITA ASSOCIATIVA

APIL - Materiali vivi, quando la scienza s'ispira alla natura **37**

ANTARES celebra il mezzo secolo di vita **38**

In copertina:

Pooneh

Rajabdoust

Golsefidi,

"Peso" del Palio

di Legnano 2025,

argento gr 1176,

Contrada

di Sant'Ambrogio,

Legnano

(Foto Fondazione

Palio,

elaborazione

grafica

Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura  
della Famiglia Legnanese  
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,  
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,  
Carla Marinoni, Cristina Masetti,

Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Denis Soncin.

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. 0331-545.178

Sito Internet: [www.famiglialegnanese.it](http://www.famiglialegnanese.it)

e -mail: [segreteria@famiglialegnanese.com](mailto:segreteria@famiglialegnanese.com)

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,  
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

## EDITORIALE



Giugno 2025

Onore alla contrada di Sant'Ambrogio vincitrice del Palio di Legnano 2025. La gara, svoltasi allo stadio "Mari" e raccontata nelle pagine del mensile, accende quest'anno riflessioni che vanno oltre la cronaca paliesca, grazie anche al significato profondo del tradizionale "Peso". La statuetta d'argento di 1176 grammi, consegnata alla contrada vincitrice, è stata modellata da Pooneh Rajabdoust Golsefidi, giovane studentessa iraniana dell'Accademia di Brera. L'opera, che le è valsa una borsa di studio, rappresenta un pugnale stilizzato a forma di guerriero medievale, inserito in un fodero plasmato come una figura femminile capovolta. Un simbolo forte, che rimanda all'eroismo condiviso - ma spesso disuguale - tra uomini e donne nelle guerre: l'uno in battaglia, l'altra nelle retrovie, tra cura, sostegno e resistenza invisibile ma fondamentale. Ma cos'altro ci dice oggi questa scultura?

Forse ci invita a riflettere su cosa resta, oggi, di quei codici d'onore che una volta regolavano persino il conflitto. Maggio a Legnano è sempre stato un tempo sospeso, carico di attesa e memoria. Le contrade si accendono, il clangore delle armature - pur rievocate - risveglia echi antichi. Il Palio non è solo festa: è rito, rievocazione, tenzone leale. Cavalli e cavalieri si affrontano in uno spazio regolato, evocando una guerra trasfigurata dal rispetto, dal coraggio, da un confronto che conserva, nel gioco, la dignità dell'avversario. Un gioco sacro, che ci ricorda un tempo in cui anche la guerra aveva regole. Crude, certo. Ma umane. L'altro era un uomo. Lo si guardava negli occhi. Il rischio era condiviso.

Oggi, mentre a Legnano si è alzato il canapo della competizione, altrove si sono alzate colonne di fumo e sangue. La guerra ha smesso di guardare in faccia chi colpisce. I missili arrivano anonimi, ciechi, senza onore. Colpiscono chi non combatte: bambini, madri, anziani. Non ci sono più cavalieri, ma solo strumenti di distruzione che premiano la distanza e annientano l'umanità. Così, ciò che qui celebriamo come memoria si specchia, tragicamente, nell'incubo presente. È questo il paradosso del nostro tempo: mentre rendiamo omaggio al valore simbolico di un conflitto regolato, la realtà ci ricorda ogni giorno quanto siamo lontani da quel codice, per quanto arcaico. Dove un tempo c'erano destrieri e lance, oggi ci sono droni, carrarmati e ordigni, ciechi e vigliacchi. Che il Palio sia allora anche un monito, oltre che una festa. Che la sfida tra contrade continui a insegnarci la bellezza del confronto leale, della tenacia senza odio, della vittoria senza annientamento. E che ogni corsa, ogni stendardo, ogni passo nel corteo, possa essere anche un grido silenzioso contro la barbarie della guerra moderna. Perché la storia non serve a nulla, se non sa illuminarci il presente.

Fabrizio Rovesti

# Con Golsefidi, il "Peso" profuma d'Oriente

**L**a vittoria in una competizione, che sia sportiva o rievocativa, trova il suo compimento nell'assegnazione di un trofeo: un segno tangibile, un ricordo fisico dell'evento. È probabilmente con questo spirito che nel 1992 gli organizzatori del Palio di Legnano istituirono il "Peso", il premio assegnato alla contrada vincitrice della corsa ippica. Quel gesto riprendeva idealmente una tradizione delle prime edizioni del Palio, risalenti al periodo tra le due guerre. Tuttavia, le cronache non riportano testimonianze concrete di premi simili: forse gli orrori del secondo conflitto mon-

diale avevano silenziato il desiderio di celebrare un'altra battaglia, seppur lontana nei secoli. Fu così che nacque il "Peso": non un trofeo qualunque, ma un'opera unica, scolpita ogni anno da un artista diverso, a rappresentare l'irripetibilità della vittoria. La scultura in argento doveva pesare esattamente 1176 grammi - come l'anno della celebre vittoria della Lega Lombarda contro le truppe di Federico Barbarossa - incarnando i valori di libertà, unità e resistenza cari alla città di Legnano e all'Italia tutta. Una scultura simbolica, in metallo prezioso, pensata per durare nel tempo, come le memorie che conserva.

Nei primi anni, il cavallo fu il protagonista assoluto di queste creazioni. Poi gli artisti si lasciarono ispirare da altri emblemi della tradizione: il fantino, il guerriero, la castellana. Alcuni, come Ettore Falchi o il designer Alessandro Mendini, scelsero interpretazioni più astratte e sperimentali. Negli ultimi anni, il progetto ha assunto anche una funzione educativa, coinvolgendo giovani talenti degli istituti artistici.

Il "Peso" 2025 è un esempio straordinario di questa evoluzione. A realizzarlo è stata Pooneh Rajabdoust Golsefidi, studentessa iraniana dell'Accademia di Belle Arti di Brera, dove si è laureata in scultura. Nata a Teheran trent'anni fa, Golsefidi ha seguito un percorso di studi incentrato sull'arte frequentando il liceo di Belle Arti

a Teheran, conseguendo il diploma di maturità in pittura.

L'opera che ha concepito è densa di simboli e raffinatezza: un pugnale stilizzato, non affilato, in parte in argento e in parte in ceramica bianca smaltata con dettagli dorati. Il pugnale, scolpito come una figura maschile "il condottiero" si inserisce in un fodero che riprende le forme rovesciate di una figura femminile in abiti medievali. «La mia ispirazione "spiega Golsefidi" viene da due figure eroiche: l'uomo che combatte in prima linea, incarnazione del coraggio, e la donna, che nelle retrovie sostiene, cura, protegge. Due forze diverse ma complementari».

Il Cavaliere del Carroccio, Andrea Monaci, ha voluto sottolineare il valore della collaborazione con l'Accademia di Brera e la Fondazione Gatta Trinchieri, presieduta da Norberto Albertalli, che ha permesso di valorizzare una giovane artista internazionale in un contesto locale. Questa edizione del "Peso" non è solo un premio, ma un ponte tra culture. L'arte, come linguaggio universale, ha la straordinaria capacità di superare confini e differenze, unendo i popoli nel rispetto reciproco e nella condivisione dei valori. Quando un'artista iraniana interpreta con sensibilità e maestria un simbolo della memoria italiana, non è solo una scultura a prendere forma: è il dialogo tra civiltà, è l'incontro tra storie diverse che si arricchiscono a vicenda.

**F.R.**







**L'ENOTECA**







VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

# Cosa significa amare nel pensiero comune

**F**rancamente sono sgomento nell'apprendere dalla stampa che, quasi ogni giorno, lame taglienti o altre modalità omicide recidono giovani vite, esclusivamente femminili. Mi pongo allora una domanda: che cosa significa amare nel pensiero comune delle persone? Ad un primo sguardo direi che molti amori odierni rischiano di essere corrosi da un possessivo narcisismo, che non vede nell'altro un soggetto libero e personale, quanto un oggetto su cui riversare il proprio insano sentire. La sindrome di abbandono, la percezione di aver perso ciò che era proprio assoluto possesso, scatenano gli istinti più bassi, per cui "l'oggetto" perduto va distrutto.

Al di là dello sconcerto, si leva un coro di voci per richiedere l'introduzione dell'educazione all'affettività nelle scuole. Come già altre volte ho scritto, personalmente ritengo buona la proposta, ma da sola potrebbe risentire di una certa astrattezza, come se bastasse comunicare, da mente a mente, i valori fondamentali dell'umano convivere. Lo vediamo

noi con la catechesi dei ragazzi: anni di formazione incidono in minima parte sugli stessi, i quali non hanno altri momenti dove sperimentare la vita di una comunità che vive ciò che insegna. La formazione della coscienza morale è eminentemente pratica, essa si forma a partire dal vissuto e solo in residualmente nei momenti accademici.

Si tratta di mostrare ai ragazzi nel

vissuto concreto, la "convenienza" per tutta la società e dunque anche per loro stessi di "fare spazio" all'altro in quanto tale, alla sua libertà. Due piccoli suggerimenti ai genitori: essere fermi e concordi nel dire i "no" ai figli, quando servono, resistendo e non abdicando al proprio ruolo di padre e madre; propiziare la scelta dei figli verso esperienze di volontariato, di dono di sé gratuito e disinteressato. Questa è la vera preparazione a vivere un'affettività matura e non ossessiva, rapace. Su questo terreno predisposto a ricevere il buon seme di insegnamenti valoriali si potrà ulteriormente investire. Sarebbe bello che nelle nostre città fossero maggiormente rese note le attività di volontariato estivo e durante l'anno, per giovani studenti delle Superiori e dell'Università, caldeggiando la loro partecipazione, introducendo nelle Scuole, testimonianze di Gruppi e Associazioni che le promuovono propiziando così una virtuosa aggregazione.

**Don Angelo**



**MR\*DIGITAL**  
BUSINESS

Via Liguria 76 • Legnano (MI)  
Tel. 0331.545181 • [business@mrdigital.it](mailto:business@mrdigital.it)

**Digital Signage**  
**Printing Solutions**  
**ICT Cloud & Security**  
**Mobile**  
**Sale meeting**  
**General contractor**  
**Hospitality & Retail**

# RINNOVO TESSERAMENTO 2025

## CARO SOCIO DELLA FAMIGLIA LEGNANESE

ti ricordiamo di rinnovare la tua tessera versando la quota sociale di euro 130,00 e, se non sei ancora socio, hai la possibilità di iscriverti e dare il tuo contributo a un'associazione culturale che ha Legnano nel cuore

Il Socio ha il vantaggio di:

- contribuire, con la quota associativa, alla formazione di borse di studio per studenti meritevoli e ad iniziative socioculturali;
- partecipare ad eventi esclusivi;
- avere posti riservati agli eventi organizzati aperti al pubblico;
- avere priorità nella prenotazione degli eventi con partner esterni;
- usufruire di convenzioni con partner commerciali;
- usufruire delle sale di Villa Jucker gratuitamente o a condizioni favorevoli;
- ricevere o poter consultare online la nostra rivista mensile "La Martinella";
- essere informato su tutte le nostre manifestazioni ed accedere all'offerta culturale e alle iniziative dei gruppi.

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 2021 1 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n. 1000/126883 (IBAN IT 41 1030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

**Aiutaci a proteggere l'ambiente, ora puoi leggere "La Martinella" direttamente sulla tua mail o sul sito "[www.famiglialegnanese.it](http://www.famiglialegnanese.it)".**  
**La copia cartacea della nostra rivista è comunque disponibile nella sede di viale Matteotti 3 a Legnano.**

### Calendario dei prossimi eventi in Famiglia Legnanese

|                  |                                                                                                                                          |
|------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>9 giugno</b>  | <b>TORNEO MENSILE - ASD SCACCHI FAMIGLIA LEGNANESE</b><br>Sala Caironi - ore 21                                                          |
| <b>16 giugno</b> | <b>CONFERENZA "PRIMIZIE E PRIMATI DELLA MEDICINA INTERNA"</b><br><b>RELATORE PROF. ANTONINO MAZZONE</b><br>Sala Caironi - ore 20.45      |
| <b>17 giugno</b> | <b>DE GASPERI "IL COSTRUTTORE" DI ANTONIO POLITO</b><br>Teatro Tirinnanzi - ore 21                                                       |
| <b>22 giugno</b> | <b>PREMIAZIONE CONCORSO MUSICALE</b><br><b>"YOUNG TALENTS" MUSIC COMPETITION FOR SINGERS AND MUSICIANS</b><br>Teatro Tirinnanzi - ore 21 |
| <b>23 giugno</b> | <b>GIORNATA DEL DONATORE,</b><br><b>A CURA DELLA FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE</b><br>Villa Jucker - ore 19                              |
| <b>1 luglio</b>  | <b>"IL SOGNO DI SOFIA" - INCONTRO CON SOFIA GOGGIA</b><br>Teatro Tirinnanzi - ore 21                                                     |

Ringraziamo i nostri sostenitori delle nostre iniziative "Il Salotto della Famiglia"



# Biloslavo spiega il business dell'immigrazione

**L**a tragedia e il business dell'immigrazione sotto una lente d'ingrandimento speciale, ossia quello di uno dei più apprezzati giornalisti e inviati di guerra italiani: mercoledì 28 maggio la Sala Giare della Famiglia Legnanese ha infatti ospitato, nel corso di una cena, Fausto Biloslavo, che ha presentato il suo libro "Talebani dell'accoglienza", un'attenta indagine svolta sul campo dall'autore dopo aver seguito uomini e donne lungo le rotte migratorie del Mediterraneo e quella terrestre dei Balcani, un'indagine che accende i riflettori sulle trame affaristiche di un fenomeno allarmante e disumano. Il sottotitolo del libro parla del resto da solo: «Vittime e mercanti del business dell'immigrazione». L'appuntamento è stato organizzato nell'ambito della rassegna "Il salotto della Famiglia Legnanese" in collaborazione con Lions International-Lions Club Lombardia Digital Ld e Ucid Busto Arsizio-Alto Milanese-Valle Olona, e con il supporto di BB Group.

«Il titolo del libro - ha spiegato Biloslavo, intervistato da Andrea Sicco - è volutamente provocatorio. Una parte della politica dice che bisogna accogliere tutti, ma non si può. Non esiste la possibilità di farlo in modo innanzitutto decoroso. Quindi la mia idea è un sì ad accogliere, ma solo il numero di persone che servono al nostro Paese. E mi illudo ancora che si possa arrivare a casa nostra con il passaporto e un visto in mano, come succede in tutte le nazioni del mondo».

In 40 anni di attività sui fronti più caldi del mondo, il triestino Biloslavo (classe 1961) ha scritto quasi 7mila articoli e libri, accompagnati da foto e video, per le maggiori testate italiane e internazionali. Il suo battesimo del fuoco risale all'invasione israeliana del Libano nel 1982. Poi, negli anni Ottanta, copre le guerre dimenticate dall'Afghanistan, all'Africa fino all'Estremo Oriente. Nel 1987 viene catturato e tenuto prigioniero a Kabul per sette mesi.

Nell'ex Jugoslavia racconta tutte le guerre dalla Croazia, alla Bosnia, fino all'intervento della Nato in Kosovo. E' stato il primo giornalista italiano ad entrare a Kabul liberata dai talebani dopo l'11 settembre. E ancora: nel 2003 è nel deserto al seguito dell'invasione alleata che abbatte Saddam Hussein; nel 2011 è l'ultimo italiano ad intervistare il colonnello Gheddafi durante la rivolta; negli ultimi anni ha documentato la nascita e caduta delle tre "capitali" dell'ISIS: Sirte (Libia), Mosul (Iraq) e Raqqa (Siria). Dal 2017 realizza inchieste controcorrente sulle Ong e il fenomeno dei migranti. Di cui ha dato appunto un esempio in Famiglia Legnanese.

Con l'ausilio di video da lui stesso girati, Biloslavo ha mostrato anche quello che normalmente non si vede nei servizi mandati in onda dai telegiornali. Con una conclusione chiara: «I migranti sono vittime? Certamente sì, ma anche di loro stessi, che s'illudono di trovare in Europa un Eldorado che non esiste. Sono gli stessi trafficanti a far credere loro, anche tramite appositi siti internet, che l'Italia dia vestiti, casa e lavoro a quanti sbarcano. Tutto questo per incoraggiare più partenze e quindi guadagnare di più. Si stima che in Libia ci siano 600mila migranti pronti a salpare su imbarcazioni molto pericolose, ma purtroppo non si riesce a colpire i veri gestori della rete dell'immigrazione clandestina che guadagnano miliardi. E qui bisogna però dire che non opporsi alla caduta di Gheddafi, che io sono stato l'ultimo a intervistare, è stato il più grave errore politico fatto dall'Italia dopo



la Seconda guerra mondiale. Lui aveva già previsto tutto: adesso che non c'è più in Libia regna il caos».

Alcuni dati: dal 2011 ad oggi sono arrivati in Italia via mare, in modo clandestino, un milione e 171mila migranti; 208 mila dalle Ong, che sono un altro elemento controverso della partita. Non solo: le nazionalità dei migranti sono un'altra importante cartina di tornasole perché la maggioranza proviene da Tunisia, Bangladesh ed Egitto, che non sono Paesi in guerra. «Coloro che fuggono dai conflitti - ha detto Biloslavo - sono solo una minoranza. Quello dei migranti, spesso pronti a tutto, persino a mettere in gioco la loro vita, è un fenomeno che va per forza affrontato, ma con delle regole certe e non va bene che una parte della magistratura su questo terreno giochi a volte una partita politica e ideologica. Perché la cosa che fa più specie è che di queste cose, vedi la vicenda dei centri in Albania, manca una vera conoscenza della situazione sul campo». Un racconto che ha dato insomma molti spunti di riflessione.

*Biloslavo (a destra) intervistato nella Sala Giare da Andrea Sicco*

# Giovanni da Legnano, tutti i premiati

La foto di gruppo dei ragazzi premiati



**T**rent'anni di premio Giovanni di Legnano. Trent'anni passati a dare la voce ai ragazzi, ad ascoltare le loro speranze e le loro paure, a costruire ponti tra le generazioni. Anche quest'anno le scuole della città hanno risposto positivamente all'invito della Famiglia Legnanesa. Il premio ha visto presentazione di 209 elaborati per 204 partecipanti.

Presieduto da Monsignor Angelo Cairati, il premio può contare sulle capacità organizzative della segretaria Maria Teresa Padoan e sulla professionalità di una giuria composta da docenti di scuola superiore appassionati di letteratura italiana. Come da tempo, anche quest'anno poesia il premio si divideva nelle sezioni Poesia, Narrativa e Narrativa storica, quest'ultima sostanzialmente dedicata al Palio, in tutte le sue sfaccettature. La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 17 maggio a villa Jucker, e come sempre è stata una festa che ha visto coinvolti oltre i ragazzi e gli organizzatori anche l'amministrazione comunale e il mondo del Palio. Martedì 27 maggio i ragazzi hanno poi partecipato a una pizzata al ristorante "Dinner": una tradizione inaugurata anni fa per permettere ai vincitori di confrontarsi tra loro, e di spiegare alla giuria e in generale ai "grandi" da dove sono nate le loro opere.

La giuria del Premio Giovanni da Legnano



Sulle prossime tre pagine pubblichiamo una prima selezione delle opere vincitrici (le altre saranno pubblicate nei prossimi numeri). Intanto, ecco di seguito i nomi dei premiati divisi per sezioni.

## Poesia

Sezione A (scuola secondaria di secondo grado): la vincitrice è Aurora Baronio con "Speranza" del Liceo Galilei di Legnano.

Sezione B (scuola secondaria di 1 grado): la vincitrice è Sophie Stella Salinas Carrion con "I segreti del mare", Scuola Media "Bonvesin de la Riva" di Legnano.

## Narrativa

Sezione A (scuola secondaria di secondo grado):

vince Lavinia Garbagnati con "Sfoglino 3.0" del Liceo Galileo Galilei di Legnano. Sezione B (scuola secondaria di primo grado): vince Andrea Di Carlo con "Una strana vita a Parigi" della scuola media Franco Tosi di Legnano.

## Narrativa storica

Sezione A (scuola secondaria di 2 grado): vince Dalia Ramelli con "Isolde amava impastare i dolci..." del Liceo Galileo Galilei di Legnano. Sezione B (scuola secondaria di 1 grado): vince Jacopo Matteo Trotta con "La tromba del coraggio" della scuola media Franco Tosi di Legnano.

# I vincitori della sezione A di poesia



## SEZIONE A - 1° PREMIO

### Speranza

Nel mezzo dell'alba  
Un timido barlume s'insinua tra le ombre,  
tracciando contorni sbiaditi  
su muri cha hanno visto luci passate.

Gli occhi stanchi di chi ha visto tutto,  
coscienti di verità che non si vedono,  
ma che si sentono nel cuore.

Eppure c'è bellezza nel disordine,  
in un viaggio con ignota destinazione,  
in un attimo che non si ripete,  
nel tempo che accoglie senza giudizio.

Così, in un frammento di luce,  
in occhi stanchi di vedere,  
non muore mai la speranza del futuro.

*Aurora Baronio*

## SEZIONE A - 2° PREMIO

### Fiore d'agave

Caduche sono le foglie che narrano la nostra storia,  
quella di due fanciulli che danzano soavi,  
come petali flessi dal vento.

Nel chiarore dorato del palco,  
ridiamo, liberi da ogni pensiero  
mentre i nostri passi  
dipingono un arabesque.

Volteggio leggera  
e mi lascio cadere tra le tue braccia  
che si schiudono dolcemente  
come un fiore in primavera.

Sotto un tetto tempestato di luci,  
l'aria profuma di te,  
e attraverso i tuoi occhi brillanti  
scorgo l'entusiasmo del pubblico  
che ci promette l'infinito.

Un boato interrompe il nostro spettacolo,  
tutto si tinge di rosso,  
si spegne lo scintillio del palco, cala per sempre il sipario.  
Ciò che è bello subito finisce,  
come agave che fiorisce e presto appassisce.  
Quanto è fragile l'uomo,  
quanto è breve il suo cammino.

Che fine ha fatto il tuo dolce respiro?

Il mio viso, un tempo splendente,  
è ora scalfito dal dolore,  
i miei occhi, che guardavano i tuoi,  
non vedono più.

Lo cerco ancora,  
quel puro sentimento di libertà,  
che a me è stato strappato via  
nel vuoto di un sogno  
che non ha più volto.

Nei giorni dispersi tra ricordi,  
in un angolo del mio cuore,  
o giovane speranza,  
il tuo spirito non muore.

In questa notte,  
dove tutto fa silenzio,  
noi danziamo ancora insieme,  
in un luogo dove il tempo non ha voce,  
là dove il fragore delle armi  
non ha riempito di piombo  
e steso a terra il tuo corpo innocente.

In quel pensiero  
tu mi stringi ancora la mano,  
e insieme, senza dir parole,  
riprendiamo quel passo che mai fu perduto.

*Filippo Carmina*



# I vincitori della sezione A di poesia



## SEZIONE A - 3° PREMIO

### Il Mio Essere

Così fragile  
immersa in un corpo  
esile  
pieno di imperfezioni,  
dal tormento scura nell'animo,  
ma per un momento  
vorrei  
col soffio mio  
ritornare a chi fui.  
Tornare a essere  
bianca come un foglio  
e con il contorno  
cielo che svola,zza,  
libera senza peso  
nell'infinito  
di amore che  
brama  
costantemente.

*Lisbet Beatrice Colombo*

## SEZIONE A - 4° PREMIO

### Inadeguatezza

Un lago in piena, l'acqua calda sfocia, il lago straripa;  
il mio cuore si impegna a pompar sangue freddo.

Pensieri in superficie come ruscelli sollevati dall'acqua profonda:  
io, senza un posto nel mondo, soffocata dall'ansia,  
sprofondata dal senso di inadeguatezza.

Le braccia cadono ma la mente cerca di rimaner salda;  
cuore appesantito, schiacciato dal peso delle mie paure,  
delle mie ansie, dei problemi concreti.

Fisso il soffitto, la mente trema, il silenzio si fa rumoroso;  
vengo travolta da un'onda interiore.

Cuore fragile, rotto come vetro,  
ridotto in schegge che graffiano l'anima.  
Cuore gracile, abbandonato al peso del suo destino.

Bolle il mio sangue,  
chiudo le palpebre,  
giaccio stretta sotto la coperta dei miei pensieri.

La finestra dell'anima cerca nuovi stimoli;  
guardo una nostra foto, senso di soffocamento, nodo in gola,  
cuore aperto.

Poi entri tu, un bacio sulla fronte,  
la culla di un abbraccio,  
le mani strofinano la schiena  
e il mare in tempesta ritrova la sua quiete.

Sarò forte: non ti deluderò, mamma.

*La camera dei miei pensieri*

*Giulia Turi*



## Premio Tirinnanzi, la giuria al lavoro

Sono 194 le opere giunte in segreteria alla chiusura del bando per la partecipazione alla 43esima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi. Le opere, che come da bando sono state spedite in quadruplica copia entro il 30 aprile, sono arrivate alla casella postale della Famiglia fino alla terza settimana di maggio, poi è stato finalmente possibile tirare le somme. Anche quest'anno tra i partecipanti ci sono tutti i più importanti autori della poesia contemporanea italiana. Non mancano neppure partecipanti arrivati dall'estero, soprattutto dalla Svizzera. Ricordiamo che quest'anno non era prevista la sezione "Opere in dialetto", sostituita invece da una "Sezione Giovani". Il tempo di recapitare le 194 opere ai giurati Franco Buffoni, Fabio Pusterla e Uberto Motta, ed ecco che la giuria si è già messa al lavoro per stabilire i nomi di finalisti e vincitori da sottoporre alla Famiglia Tirinnanzi e al Comune di Legnano. La riunione in cui saranno valutate le proposte della giuria sarà fissata entro i primi giorni di luglio.

# I vincitori della sezione B di poesia

## SEZIONE B - 1° PREMIO

### I segreti del mare

C'è un vento leggero che sfiora il mare,  
e il sole si posa come un sussurro sul sale.  
Cammino tra onde, passi nel silenzio,  
mentre il cielo disegna sogni d'immenso.  
Un gabbiano che danza, libero e forte,  
mi parla di orizzonti oltre le porte.  
Là dove finisce ciò che conosco,  
inizia il mistero di un tempo nascosto.  
E mi chiedo, mentre il mondo respira,  
se ogni passo sia un segreto che ispira.  
Ogni attimo, un dono, una promessa,  
come il giorno che nasce, lieve e denso di bellezza.

*Sophie Stella Salinas Carrion*



## SEZIONE B - 2° PREMIO

### Ombra d'inchostro Per Sempre

Mamma, sole del mio cammino,  
prima voce, primo abbraccio divino.  
Sei il vento che mi accarezza,  
il mio rifugio che mi protegge da ogni tristezza.

I tuoi occhi leggono il mio cuore  
e senza parole ne capiscono l'umore.  
Le tue mani sono ali leggere,  
pronte a sorreggermi se sto per cadere.

Quante notti hai vegliato in silenzio,  
quanti sogni hai nascosto nel vento,  
quante volte hai sorriso con me  
nascondendo una lacrima in te.

Oggi vorrei restituirti l'amore  
e dirti che sei il mio eterno fiore.  
Il tempo non può cancellare  
ciò che il cuore non sa scordare.

Ti ringrazio per ogni tuo  
dono,  
perché in te ho trovato un  
trono  
di dolcezza e di forza  
infinita,  
sei il mio amore per tutta  
la vita.

*Francesca Grillo,*



## SEZIONE B - 3° PREMIO

### Il mare

Mare blu, mare profondo,  
nei tuoi abissi i miei  
pensieri nascondo.  
Il tuo silenzio mi da pace e  
serenità,  
ma quando ti arrabbi  
tempesta arriverà.  
Il vento canta, le onde rispondono,  
si abbracciano forte e il mare confondono,  
danzano insieme come sorelle,  
libere e forti, sfidano le stelle.



Mare dolce, mare adorato,  
se ti osservo al tramonto mi regali una vista mozzafiato.  
I tuoi colori, caldi e dorati,  
dipingono il cielo di sogni incantati.  
Ma non di meno mi trasmette l'alba,  
quando il cielo si tinge di rosa,  
viaggio leggera sopra ogni cosa,  
e le tue onde leggere e delicate  
mi appaiono sotto il primo raggio di sole, illuminate.

Mare eterno, custode del cielo,  
ogni tuo respiro è dolce e sincero.  
Infinito e puro, nelle tue acque  
ritrovo un rifugio sicuro.  
Sei per me un caro compagno di viaggio,  
e nella tua vastità trovo il mio coraggio.  
Nel cuore ti porto con me,  
sei la mia melodia, la mia poesia.

*Virginia Colombo*

## SEZIONE B - 4° PREMIO

### La nemica

L'avverto nel petto, nello stomaco e nella testa  
la vivo come una sensazione funesta,  
che pian piano sento salire molesta,  
che tutto pervade e infesta.  
E il presente appare oscuro,  
e il domani percepisco come un posto insicuro.  
La maledetta paura di sbagliare,  
la vita che sembra incagliare  
la voglia di mollare.  
A un tratto mi accorgo che non posso aspettare,  
ho gli amici, la famiglia che sento di amare,

ho la vita da sognare,  
ho sogni da realizzare.  
E allora mi rialzo come un  
guerriero colmo di virtù,  
e la nemica ansia vincere  
non può la mia gioventù.

*Simone Vitiello*





FONDAZIONE

Famiglia  
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

# Lo stupore del dono l'inizio di un cammino condiviso



“Si posa il primo stupore”, questo è il titolo dell’opera di Andrea Fais - studente all’ultimo anno magistrale di Scultura, all’Accademia di Belle Arti di Brera - realizzata per il tradizionale cilindretto con cui la Fondazione Famiglia Legnanese omaggerà i donatori 2024 per la loro preziosa collaborazione.

Il dono è un atto che sempre stupisce, o almeno dovrebbe stupire ciascuno di noi. Non tanto per il quantum ma semplicemente per la spinta propositiva che ha in sé. Perché in questo moto gratuito si instaura un legame, un’attenzione “singolare” che, reciprocamente, si rivolgono donatore e ricevente diventando azione condivisa e quindi “plurale”.

Da uno si diventa due, o forse più se quel dono riesce a far fiorire e rendere fruttifero l’albero. Quell’albero che, per la Fondazione Famiglia Legnanese, è ciascuno studente che ogni anno si distingue per impegno e dedizione negli studi.

Come un’ape posandosi di fiore in fiore porta nuova vita, così ogni donatore e ogni studente, insieme, portano nuovi progetti aprendosi al futuro.

Risulta così importante ricordare i numeri raggiunti nell’edizione della Giornata dello studente 2024: **95** Donatori, **170** borse di studio assegnate e **230.000** euro erogati che portano a **4.684** borse di studio assegnate per un totale di **7.978.300** euro nei 38 anni di Giornate dello Studente.

Anche quest’anno nell’evento - che si svolgerà il prossimo 23 giugno, con la tradizionale cena in Villa Jucker presso il ristorante Dinner – tutti i donatori delle borse di studio 2024 riceveranno il premio loro dedicato. Fra questi, simbolicamente alcuni donatori storici, verranno omaggiati direttamente dalle mani dell’autore dell’opera.

Con un semplice grazie, lasciamoci stupire..!

*Il Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese  
Giuseppe Colombo*

# Andrea Fais

Accademia Belle Arti di Brera



PREMIO DONATORI 2024  
*si posa il primo stupore*

# Saggi, video e fumetti: gli studenti e Livatino

*Foto di gruppo nel cortile di Palazzo Malinverni per partecipanti e organizzatori del concorso*

«I giovani non hanno bisogno di sermoni. Hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo». E' sempre attuale e profondamente vero questo passo del messaggio che, nel 1978, l'allora Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, rivolse agli Italiani e la risposta dei ragazzi al concorso che la città di Legnano ha dedicato a Rosario Livatino, «esempio di uomo, di giudice e di cristiano», ne è stata la recente riprova. Organizzato dall'amministrazione comunale, con la collaborazione del Centro Culturale San Magno, della Famiglia Legnanese, di Libera (associazione contro le mafie), dell'Azione Cattolica Ambrosiana, dell'Associazione De Gasperi e di Polis, il concorso ha visto la partecipazione di 116 ragazzi, studenti e studentesse delle scuole medie e superiori di Legnano, che hanno ricordato la figura del giudice nativo di Canicattì, brutalmente assassinato il 21 settembre 1990 sulla Statale Caltanissetta-Agrigento, mentre si recava, da solo e senza scorta, in tribunale. Aveva appena 38 anni: ad ucciderlo furono quattro sicari assoldati dalla Stidda agrigentina, un'organizzazione mafiosa in contrasto con Cosa Nostra.

Beatificato nel 2021 (è il primo magistrato beato nella storia della Chiesa cattolica), Livatino è stato e continua ad essere un esempio di rettitudine, di coraggio, di fede e di impegno per la giustizia. Il 21 settembre scorso la città di Legnano ha intitolato alla sua memoria la sede comunale di via Gilardelli (ex sede del tribunale) e ha allestito una

mostra, a Palazzo Leone da Perego. Il concorso rivolto alle scuole, coronamento del ciclo d'iniziative dedicate al "giudice bambino", ha visto gli studenti appassionarsi di questo eroe: i ragazzi delle scuole medie lo hanno ricordato attraverso dei fumetti, mentre quelli delle scuole superiori hanno elaborato dei saggi e realizzato dei video. Tutte le opere sono state esposte nella Sala degli Stemmi, dove il 10 maggio scorso si è tenuta la cerimonia di premiazione. Primo classificato il fumetto intitolato "Una morte per una causa ingiusta", opera di Alice Castelnovo (2<sup>a</sup> F scuola Bonvesin de la Riva); secondo classificato il lavoro di Francesca Lapo Gonzales Naveli (sempre della classe 2<sup>a</sup> F della scuola Bonvesin de la Riva) intitolato "La vita di Rosario Livatino". Al terzo posto "Rosario Livatino, il magistrato dalla grande fede", opera di Giorgia Basilone, Lavinia Casinelli ed Elisa Gorla, studentesse della 1<sup>a</sup> D della Bonvesin.

Fra gli studenti delle scuole superiori si sono aggiudicati il gradino più alto del podio Sabrina Peche, Marco De Vita, Ilaria Nicolosi, della 4<sup>a</sup> A SIA-Istituto Carlo Dell'Acqua, con il saggio "La vita di Livatino e il rapporto tra fede e diritto". Al secondo posto Gaia Carluccio, Maria Chiara Croce, Rebecca Iodice della 5<sup>a</sup> Liceo SU-Barbara Melzi con "Rosario Livatino & Marcel-la di Levrano, una vita di scelte".



Nella sezione dedicata ai video ha, invece, conquistato il primo posto "Stidda ca ti curri", opera corale di 15 studenti della 2<sup>a</sup> R dell'I-sis Bernocchi, mentre "Il coraggio di scegliere", opera di sei studenti della IV BS del Liceo Galilei, si è classificato al secondo posto. Terzo classificato, il video intitolato "La battaglia di Livatino", realizzato da cinque studenti della 2<sup>a</sup> FS del Liceo Galilei.

Presente alla cerimonia anche Salvatore Insenga, cugino del giudice, che ha sottolineato come il concorso abbia «messo in gioco tanta bellezza nel nome di Rosario». Il sindaco Lorenzo Radice ha, invitato, i ragazzi ad avere il coraggio di scegliere: «Livatino ha scelto da che parte stare e voi che siete giovani dovete scegliere e non essere indifferenti, abbassando lo sguardo. La sua lezione è un fuoco da tenere vivo». Maria Teresa Padoan, presidente del Centro Culturale San Magno, ha ricordato ai ragazzi che «tutti noi abbiamo più bisogno di testimoni che di maestri», non tralasciando di sottolineare che «i lavori presentati, tutti di grande pregio, hanno messo in difficoltà la giuria».

**Cristina Masetti**

*Alcuni momenti della premiazione nella Sala Stemmi del municipio*



# Alla scoperta di dieci "Giardini segreti"

**C**i sono cose, luoghi, architetture che vediamo ogni giorno, a cui forse non prestiamo la dovuta attenzione, ci sono spazi che nascondono storie, passioni, creatività che aspettano di essere svelate. È con questa convinzione che l'Associazione Liceali Sempre, con il Comune di Legnano e con Famiglia Legnanese, ha proposto la seconda edizione di un itinerario alla scoperta di *Dieci giardini segreti* della città, sollecitata dal gradimento dell'edizione 2024, realizzata nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario di Legnano Città.

«*I' mi trovai, fanciulle, un bel mattino di mezzo maggio in un verde giardino...*» è l'incipit di una ballata di Poliziano, parole con cui una fanciulla racconta alle amiche di essersi trovata a maggio in un meraviglioso giardino pieno di fiori, il cui profumo e la cui bellezza erano inebrianti, versi particolarmente adatti per entrare nell'atmosfera di un sabato legnanese di metà maggio, che ha visto numerose persone aderire all'invito ad immergersi nel verde "segreto" di luoghi cittadini. Sono segreti i giardini privati, spazi che prendono vita grazie alla passione con cui i loro proprietari dedicano le migliori attenzioni per conservarne un fascino che talvolta si tramanda da generazioni, che incornicia architetture e storie di persone, storie del passato e del presente.

L'itinerario proposto lo scorso 17 maggio ha voluto essere un invito ad osservare, guardando con occhi che vogliono vedere, che credono in quello che vedono, per apprezzare l'armonia di forme e colori di giardini, gentilmente aperti per l'occasione dai rispettivi proprietari, con grande spirito di ospitalità, affiancati da alcuni soci volenterosi, ciceroni per un giorno.

Moltissimi legnanesi, ma non solo, complice la bellissima giornata di sole, hanno potuto accedere a un giardino costellato da un tripudio di bonsai, frutto di passione e competenza, simbolo di equilibrio, armonia e longevità; hanno visitato un giardino con un maestoso Ginkgo Biloba, pianta considerata fossile



vivente, con un ciliegio giapponese accanto a querce da sughero, e costellato da oggetti provenienti dal continente nero, grande passione dei proprietari; hanno osservato con stupore una vera architettura del verde, studiata e realizzata dal padrone di casa, con ulivi ultracentenari e somma accuratezza in ogni dettaglio. Per molte persone è stata una vera sorpresa il giardino che si cela accanto al Santuario della Madonna delle Grazie con le affascinanti 15 cappelle dedicate ai misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi, così come il chiostro dei Frati Carmelitani Scalzi e l'ampio giardino attiguo, oasi di meditazione nel centro cittadino, o come il 'giardino dell'arte', una nicchia racchiusa in una interessante ristrutturazione di una tipica casa legnanese di inizio '900, in cui il proprietario artista 'coltiva' le sue opere. Tanta curiosità anche per luoghi apparentemente meno segreti, come Villa Jucker, Casa Madonnina dei cedri, Villa e vicolo Bernocchi, perché hanno svelato, grazie ai ciceroni, aspetti botanici, artistici, architettonici e storici che appartengono alla loro storia.

La giornata si è chiusa con l'appuntamento a Palazzo Malinverni, con



un omaggio floreale ai più assidui visitatori, come simbolico invito a far fiorire i propri giardini, terrazzi, balconi, perché, come recita Andrew Marvel, nei bellissimi versi di Garden:

«In questo luogo silenzioso, la mente si ritira dal trambusto del mondo, e trova pace tra rami che si intrecciano in verdi pensieri...

... la natura, in perfetto silenzio, compone la sua musica, e ogni foglia, ogni fiore, è un invito alla contemplazione».

**Ornella Ferrario**

Presidente Associazione  
Liceali Sempre

*Lo scorso  
17 maggio  
si sono svolte  
visite guidate  
in giardini  
di Legnano  
normalmente  
non aperti  
al pubblico.  
Il punto  
di partenza  
è stato  
Villa Jucker  
in via Matteotti*



# La storia del cavallo raccontata in Sala Caironi

*L'inaugurazione della mostra nella Sala Caironi di Villa Jucker*

**L**a visita iniziava mostrando come esempio didattico la cagnolina Vicky, sempre al suo fianco: «Il cavallo migliaia di anni fa era grande così», lasciando tutti a bocca aperta. E da qui la storia dell'evoluzione del cavallo nel corso dei millenni e il modo in cui venne addomesticato e quindi cavalcato grazie all'invenzione, e all'evoluzione, prima dei morsi, poi delle staffe e così via. La mostra "Morsi, staffe e speroni all'epoca di Alberto da Giussano" è stata un vero e proprio viaggio nel tempo, affascinante e istruttivo. Tanto che si è conclusa con un giorno di proroga lunedì 2 giugno. L'esposizione in Sala Caironi, tratta dalla prestigiosa Collezione Giannelli, ha raccontato una parte della storia del cavallo, centrata sul Medioevo attraverso i finimenti del cavallo a quell'epoca, che ha incuriosito ma soprattutto stupito i visitatori. Il pubblico è stato decisamente eterogeneo, come ha sottolineato lo stesso collezionista Claudio Giannelli, presente sempre e guida affabulante. L'inaugurazione il giorno del Palio (25 maggio) è avvenuta con il taglio del nastro alla presenza dell'assessore alla Cultura di Regione Lombardia, Francesca Caruso, che si è complimentata per l'alto valore culturale dell'esposizione e ha ricordato altresì la grande ricchezza del patrimonio culturale del territorio lombardo. Con il presidente di Famiglia Legnane- se, Gianfranco Bononi, il sindaco



Lorenzo Radice, l'assessore alla cultura e al Palio, Guido Bragato, il presidente di Fondazione Palio Luca Roveda e il gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Raffaele Bonito, si è quindi aperta la prima visita ufficiale. Sei teche, tutte tematiche, per nove giorni intensi di mostra hanno permesso di conoscere da vicino pezzi preziosi e rarissimi di morsi finemente lavorati, staffe dorate e in argento, speroni di varia foggia, fra cui uno che veniva indossato con l'armatura, decorazioni per i finimenti, una cotta di maglia in ferro, ferri di cavallo e triboli nonché un prezioso sperone dorato da cavaliere utilizzato durante le cerimonie di investitura. A spiegare ogni pezzo e la sua storia appunto lo stesso collezionista Giannelli: la sua profonda conoscenza di ogni epoca ha permesso a tutti di approfondire aspetti del Medioevo finora

poco noti. Un'occasione importante, soprattutto per le contrade impegnate nella sfilata del corteo storico, di acquisire conoscenze ulteriori, di poter fare domande e approfondimenti. Le gran dame hanno infatti dialogato con Giannelli sui diversi aspetti degli oggetti esposti, così come la visita della reggenza della contrada vincente Sant'Ambrogio ha costituito un momento particolare. Tra il pubblico gente di cavalli, veterinari, cavalieri e amazzoni, barbareschi dalla Toscana, appassionati di cavalli e di storia, Massimo Barbè (che ha impersonato Alberto da Giussano) con Ferruccio Badi della Compagnia della Morte, esponenti del Rotary Club Ticino, e, grazie alla Famiglia Legnane, anche alcune scolaresche e i giovani vincitori del Premio Giovanni da Legnano nella serata a loro dedicata.

**Elena Casero**

## DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate  
Tapparelle di sicurezza  
Cannelletti estensibili  
Persiane blindate  
Inferriate

Cancelli  
Basculanti su misura  
Serrande per negozi  
Casseforti  
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata  
motorizzata

# San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia  
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



ASSOCIAZIONE  
SANFRANCESCO

Residenza  
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Ingresso Principale ↑

## Residenza

### *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)  
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

# Il Carroccio conquista anche Poste Italiane

*Il francobollo dedicato al Palio di Legnano emesso da Poste Italiane*

**I**l Palio di Legnano è adesso anche sui francobolli di Poste Italiane, un riconoscimento e un sogno che finalmente sono diventati realtà mercoledì 21 maggio quando, nella splendida cornice del Salone degli Arazzi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a Roma, è stata presentata la nuova serie tematica di francobolli ordinari intitolata “Le eccellenze del patrimonio culturale italiano”, dedicata alle rievocazioni storiche più celebri del Paese. Tra gli otto valori emessi c'è anche quello dedicato al Palio di Legnano, «testimonianza tangibile di un momento storico in cui insieme è stata costruita l'identità del nostro Paese» ha sottolineato il sottosegretario di Stato per lo Sviluppo Economico, Fausta Bergamotto. Due gli elementi che caratterizzano la vignetta del francobollo legnanese: il simbolo del Palio con la data 1176 e un disegno del carroccio durante la sfilata storica.

A Roma, dopo i saluti iniziali, i sindaci dei paesi e delle città presenti hanno presentato il proprio Palio. Così anche il sindaco di Legnano Lorenzo Radice ha ricordato a tutta la sala che «dall'Alpe a Sicilia, dovunque è Legnano». «Lo stiamo dicendo da qualche anno e oggi il Ministero delle Imprese e Made in Italy lo ha riconosciuto» ha poi spiegato il primo cittadino: «Il Palio di Legnano parla del nostro Paese e del nostro essere Italiani ed europei. Con la battaglia del 1176 che ricordiamo ogni anno celebriamo la capacità e la forza che i Comuni Lombardi e Italiani dimostrarono unendosi, ossia valorizzare le diversità per raggiungere un obiettivo comune: la libertà di vivere, creare, produrre bellezza e benessere.



Proprio quello che rende così bella l'Italia, e quello che rende unica l'Unione Europea con il suo motto “uniti nella diversità”».

Prima di svelare gli otto francobolli, anche il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Sebastiano Musumeci, ha portato i suoi saluti: «In un contesto di globalizzazione che questi francobolli ci ricordano che non si devono mai cancellare le specificità delle diversità perché rappresentano un patrimonio nazionale. Il francobollo viene riconosciuto a iniziative degne e meritevoli selezionate e ricorda un evento che rimarrà per sempre impresso».

Gli altri sette francobolli emessi rappresentano il Palio di Siena, il Palio di Asti, il Palio dei Normanni di Piazza Armerina, la Giostra del Saracino, il Palio del Golfo di La Spezia, la Quintana di Foligno e la Quintana di Ascoli. Insomma, il Palio legnanese è stato inserito tra le più importanti tradizioni italiane.

«La cerimonia a Roma ha rappresentato un momento di grande significato - ha dichiarato il presidente della Fondazione Palio, Luca Roveda - e l'occasione per valorizzare le radici culturali del nostro Paese, sottolineando l'importanza di tradizioni che sanno ancora parlare al presente. Il Palio di Legnano

è espressione autentica di un senso di appartenenza e di unità che si rinnova ogni anno e che unisce l'intera comunità legnanese in una celebrazione identitaria e condivisa. La presentazione e l'annullo del francobollo dedicato al Palio di Legnano è un riconoscimento importante delle nostre radici».

Proprio per la presentazione del francobollo si sono recati a Roma alcuni componenti del Cda di Fondazione Palio, il sindaco Lorenzo Radice e l'assessore al Palio Guido Bragato, i magistrati Raffaele Bonito e Gianfranco Bononi, il responsabile dei rapporti istituzionali con il Ministero Jody Testa e quattro figuranti.

Il Francobollo dedicato al Palio di Legnano è disponibile da giovedì 22 maggio negli uffici postali, mentre domenica 25 maggio, giorno del Palio, al termine della Messa sul Carroccio si è tenuta la presentazione alla città durante una cerimonia nella Sala Stemmi del municipio a cui ha partecipato anche il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, che ha in questo modo testimoniato ancora una volta la sua vicinanza a Legnano. Naturalmente subito grande è stato l'interesse dei collezionisti che, sempre domenica 25, hanno fatto la coda nelle due postazioni allestite da Poste italiane (nella sede della Famiglia Legnanese e davanti al municipio) per chiedere i due speciali timbri figurati preparati per l'occasione. I due annulli, dalla fine di luglio, saranno depositati al Museo Storico della Comunicazione di Roma per entrare a far parte della collezione storico-postale.

**R.F.L.**

*La “timbratura” nella Sala Stemmi del municipio di Legnano con il ministro Giorgetti*

*La presentazione avvenuta a Roma lo scorso 21 maggio*



# STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



● Pire Adp

**VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m<sup>2</sup> SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.**

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

**ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX**

**Metallurgica Legnanese S.p.A.** Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@metallurgica.it

[metallurgica.it](http://metallurgica.it)



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



**ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU**  
ABSOLUTE STEEL QUALITY

# La contrada di Sant'Ambrogio si

**I**l Palio di Legnano si è tinto di gialloverde: la contrada Sant'Ambrogio si è infatti aggiudicata l'edizione 2025 dopo una corsa impeccabile del suo fantino Giuseppe Zedde detto "Gingillo". Per il maniero di via Santa Maria delle Grazie si tratta del settimo centro nella competizione, tredici anni dopo l'ultima vittoria avvenuta nel 2012. Grande la soddisfazione di tutto il popolo del Borgo con in testa la reggenza guidata dal capitano Mattia Landi: quest'ultimo, dopo la gara, ha confessato di averci sempre creduto e che la contrada ha fatto un grande lavoro di squadra. Contrada che si è peraltro impegnata al massimo negli ultimi anni anche per allestire il nuovo maniero. La vittoria di Sant'Ambrogio è arrivata al termine di un'intensa domenica iniziata alle 10 con la tradizio-

nale messa sul carroccio officiata dal prevosto della città, monsignor Angelo Cairati. Una grande folla ha fatto da cornice come al solito all'appuntamento religioso (impreziosito dai canti del coro Jubilate diretto da Paolo Alli) a cui hanno partecipato anche il ministro dell'Economia e alle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e il senatore Massimo Garavaglia. Lo stesso Giorgetti, la cui presenza è stata confermata all'ultimo momento, ha anche partecipato in Sala Stemmi, al termine della funzione religiosa in piazza, alla presentazione del francobollo di Poste Italiane dedicato proprio al Palio legnanese. L'intensa mattinata di domenica 25 ha visto anche altri due appuntamenti: l'inaugurazione della mostra allestita in Famiglia Legnanese sul mondo dei cavalli e dei cavalieri medievali; e

l'apertura del Villaggio Medievale al parco Falcone e Borsellino dove sono stati presentati laboratori di artigiani e antiche botteghe che hanno catturato interesse e curiosità. Nel 2024 l'iniziativa era stata una novità assoluta e quest'anno si è voluto replicare aggiungendo spettacoli di falconeria e riproponendo momenti dedicati ai bambini tra cui "ricostruzioni" della battaglia di Legnano con esperti animatori che hanno raccontato la storia di Federico Barbarossa. Inutile dire che ancora una volta la proposta è stata un grande successo.

Il pomeriggio ha visto quindi la spettacolare sfilata storica delle otto contrade che ha riproposto uno spaccato della società del dodicesimo secolo con ogni maniero che ha sviluppato un tema specifico. In totale, ancora una volta, sono

*Gingillo  
taglia vittorioso  
il traguardo  
ed esplode  
la festa  
dei contradaioi  
di Sant'Ambrogio*



# aggiudica il Palio delle sorprese

stati oltre 1.200 i figuranti che sono stati applauditi lungo le strade da piazza Carroccio fino allo stadio (con la nuova scenografia) dove si è svolta la parata finale con gli onori al Carroccio e la carica della Compagnia della Morte. Quindi la corsa ippica delle contrade che ha visto subito sconvolti i pronostici. Per la prima batteria sono stati sorteggiati La Flora (Federico Arri su Cucaracha); San Martino (Carlo Sanna su Incantadora), Sant'Erasmo (Valter Pusceddu su T'Amo), e San Bernardino (Gavino Sanna su Biancorossa). E sono state subito emozioni forti con una caduta alla prima curva che ha coinvolto il favorito Sant'Erasmo e San Bernardino: a quel punto strada spianata per San Martino e Flora.

Per la seconda batteria si sono invece presentati al canapo San Domenico (Franco Caria su Rocky), Legnarello (Antonio Siri su Woodpecker), Sant'Ambrogio (Giuseppe Zedde su Aristoteles) e San Magno (Dino Pes su Bullet). In questo caso la partenza è stata complicata

e il mossiere Andrea Calamassi ha avuto il suo bel daffare con varie false partenze. Alla fine è arrivata una decisione che ha pochi precedenti: dopo un controllo della Commissione Veterinaria, il cavallo di San Domenico è stato escluso dalla gara perché troppo nervoso e riluttante a stare al canapo. Un plauso va comunque ai contrada-oli biancoverdi e alla reggenza che hanno accettato la decisione, ma la situazione che si era creata non lasciava molte alternative. È stata così corsa a tre con Sant'Ambrogio e San Magno che hanno guadagnato la finale, per la quale si erano appunto già qualificate San Martino e La Flora. La gara decisiva è stata come detto un capolavoro di Gingillo che ha regolato San Magno (che ha cercato inutilmente la rimonta), San Martino e La Flora. La festa gialloverde è subito esplosa e domenica 1 giugno si è poi svolta la cerimonia ufficiale della Traslazione della Croce. Il bilancio complessivo di questa edizione? Gli organizza-



tori con in testa la Fondazione Palio non hanno dubbi: un passo per volta la kermesse cresce e ottiene riconoscimenti importanti. Come ha detto il sindaco Lorenzo Radice, che è anche il supremo magistrato della manifestazione, «il Palio è un patrimonio di tutta la città, da difendere e valorizzare». Per la cronaca, i biglietti allo stadio sono ancora una volta andati tutti esauriti (venduti oltre 8mila tagliandi) e di tutto rispetto sono stati i riscontri delle varie dirette streaming e della lunga maratona andata in onda su Rete 55.

**R.F.L.**

*Questo è il primo palio senza Gianni e a vincere è stata proprio la sua amata contrada. Siamo certi che da lassù stia festeggiando anche lui*

*Alcuni momenti delle batterie eliminatorie e della finale*



# Le emozioni della messa sul



*La messa  
sul Carroccio in  
piazza San Magno.  
Tra le autorità  
anche il ministro  
Giancarlo Giorgetti,  
l'onorevole  
Massimo  
Garavaglia  
e Francesca Caruso,  
Assessore  
alla Cultura  
Regione Lombardia.*



**EDIL SAE**

di Seguno

[www.edilsae.com](http://www.edilsae.com)

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - [www.edilsae.com](http://www.edilsae.com)

# carroccio e della sfilata storica



*La sfilata storica delle contrade ha visto in totale oltre 1.200 figuranti e si è conclusa con la spettacolare parata allo stadio.*

*Crediti Fotografici:  
Circolo Fotografico Famiglia Legnanese*



INDUSTRIA GRAFICA

*Rabolini*

STAMPATORI DAL 1919

Lavori Commerciali  
Cataloghi - Opuscoli - Volantini  
Pieghevoli - Partecipazioni nozze  
Stampa Digitale  
Manifesti - Poster - Calendari  
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn  
Tel. +39 0331 551 417  
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO  
www.rabolini.net



# Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,  
scegli la professionalità, l'esperienza e  
l'ambiente sereno e protetto della nostra  
casa funeraria.



## Ala

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

0331 400208 | [info@giardinodegliangeli.net](mailto:info@giardinodegliangeli.net) | [www.giardinodegliangeli.net](http://www.giardinodegliangeli.net)

# Casa San Giuseppe, 28 anni insieme agli ultimi

**È** nata 28 anni fa per accogliere e accompagnare uomini soli e in emergenza abitativa ed era stata poi chiusa nel periodo del Covid, per l'impossibilità di garantire un'assistenza adeguata. Poi era servita come luogo di ricovero per alcuni profughi ucraini, scappati dalla guerra, e lo scorso



anno ha riaperto i battenti, grazie ad un cofinanziamento della Fondazione Ticino Olona e le sinergie della parrocchia di San Domenico e dell'associazione Cielo e Terra. Oggi la Casa San Giuseppe di corso Garibaldi è una realtà viva, ma cerca volontari disposti a dedicare due ore del loro tempo in fascia serale (dalle 20 alle 22, orario in cui entra in servizio il custode che resta in struttura sino al mattino), per portare un po' di calore agli ospiti: quel calore che viene trasmesso con una chiacchierata, piuttosto che con una partita a carte o con la condivisione delle pulizie dei locali. Piccole cose che diventano grandi e importanti proprio perché fatte insieme. Non è richiesto nulla di più e la disponibilità di coprire un turno al mese. L'appello viene dall'associazione onlus Cielo e Terra, che si occupa

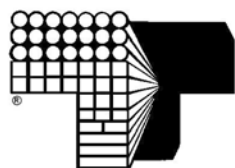
di housing sociale e che gestisce, appunto, il dormitorio legnanese di corso Garibaldi, sei posti letto riservati solo agli uomini, italiani o stranieri, muniti di regolare permesso di soggiorno e segnalati come bisognosi da parte di un ente di assistenza (Servizi sociali territoriali, Caritas, etc). Ogni sera un volontario apre il dormitorio e trascorre la serata con gli ospiti presenti. Ad ogni ospite è messo a disposizione un posto letto in una camera in condivisione, un armadio personale, l'uso di un bagno comune, la sala Tv, l'uso della lavatrice. Al momento non è previsto un servizio mensa, ma i volontari stanno lavorando anche in questa direzione, con l'intenzione di offrire un'accoglienza completa. Agli educatori professionali è affidato, invece, il compito di aiutare gli ospiti nel percorso di rein-

serimento sociale e di costruzione della loro autonomia lavorativa e abitativa. Come spiegano, appunto, gli educatori, «la mancanza di una casa spesso non è l'unico problema delle persone ospitate, ma è la punta di un iceberg di bisogni correlati, ossia ciò che emerge in seguito al susseguirsi di problemi magari meno evidenti, ma

che minano alla base l'autonomia di una persona (dipendenze, contrasti familiari, mancanza di una rete sociale, disagio psichico). I problemi, insomma, si concatenano in un circolo vizioso che può essere affrontato solo grazie ad una rete forte e diffusa capillarmente sul territorio in cui giocano un ruolo fondamentale i servizi specialistici, come il NOA, il SERT, il CPS e i Servizi Sociali, ma anche gli altri enti di volontariato come le Caritas cittadine, le mense gratuite e altro ancora». Più volontari aderiranno all'appello di Cielo e Terra e più in grande si potrà pensare, per garantire agli ospiti un servizio completo e di qualità. Chiunque fosse interessato, può scrivere a [coordinatore.casasangiuseppe@gmail.com](mailto:coordinatore.casasangiuseppe@gmail.com).

**Cristina Masetti**

*La chiesa di San Domenico in corso Garibaldi: la Casa San Giuseppe ha sede accanto e cerca nuovi volontari*



**TRAFITAL** S.p.A.

**acciai trafilati - pelati - rettificati**



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – [www.trafital.it](http://www.trafital.it) – [info@trafital.it](mailto:info@trafital.it)

## GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

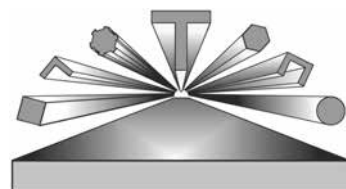
**TRAFILATI:** PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

**RETTIFICATI:** C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

**A RICHIESTA:** PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

**LE NOSTRE SPECIALITÀ:** GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



# I prodigi della Chirurgia spiegati in Famiglia

**È**a dir poco strabiliante l'apporto che il progresso tecnologico sta fornendo al settore della chirurgia. Se n'è parlato nel mese di maggio, durante il terzo degli incontri organizzati dalla Famiglia legnanese (con la collaborazione dell'Asst Ovest Milanese e della Fondazione degli ospedali) e finalizzati ad avvicinare l'ospedale al territorio.

Ad illustrare i prodigi che, ogni giorno, si compiono nel blocco operatorio dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale è stato il dottor Gianandrea Baldazzi, sostenitore e autore di una "chirurgia gentile", approccio che mira a raggiungere il massimo risultato terapeutico, riducendo il più possibile l'impatto fisico e psicologico del paziente. Di chirurgia mininvasiva Baldazzi è un super esperto: basti pensare che utilizza la tecnica laparoscopica per la maggior parte degli interventi che esegue sia su patologie benigne che maligne.

Il risultato? Riduzione del dolore post-operatorio, recupero più rapido e minori rischi di complicanze, rispetto alla chirurgia tradizionale. Il primario mostra la stessa dimestichezza con le nuove tecnologie applicate alla chirurgia: nel corso della serata, peraltro partecipatissima anche dai suoi collaboratori (è ben nota, infatti, la sua capacità di fare squadra), Baldazzi ha raccontato il presente e ha delineato gli scenari futuri. Monitor ad alta risoluzione che permettono ai chirurghi di vedere nitidamente dettagli che, altrimenti, risulterebbero impercettibili e strumenti ottici tanto precisi quanto potenti, capaci di portare virtualmente il chirurgo dentro il corpo del paziente senza, appunto, dover ricorrere a tecniche invasive, sono la realtà quotidiana per il primario e la sua équipe: e questa visione amplificata di cui possono beneficiare, va tutta a vantaggio del gesto operatorio e della sua precisione.

Altra innovazione a favore del paziente è la chirurgia robotica che, allo stato attuale, rappresenta l'ultimo step nello sviluppo delle innovazioni tecnologiche applicate alla chirurgia e che a Legnano è già realtà.

In sala operatoria una sofisticata piattaforma chirurgica è in grado di riprodurre, miniaturizzandoli, i movimenti

della mano umana all'interno delle cavità corporee: questo, ovviamente, non significa che la presenza del chirurgo sia inutile, tutt'altro. Come ha riferito Baldazzi, dietro ogni macchina c'è sempre la mente dell'uomo, con la sua esperienza e la sua capacità di decidere. Il robot è, dunque, solo un "assistente di precisione", considerando che per tutta la durata dell'intervento il chirurgo ne mantiene il controllo completo, assumendosi tutte le decisioni del caso.

La presenza di Baldazzi ha contribuito a portare nelle sale operatorie della Chirurgia legnanese anche un'altra innovazione: la realtà aumentata, che ha aperto la strada a una nuova dimensione, consentendo al chirurgo di esplorare l'anatomia del paziente in modalità "immersiva". Ciò costituisce un grande vantaggio sia nella pianificazione che nell'esecuzione dell'intervento. Nella sua articolata relazione, il primario ha toccato anche il tema dell'Intelligenza Artificiale, sottolineando che, come tutte le innovazioni, va utilizzata nel modo corretto, in modo da sfruttarne solo i benefici: certamente, perché l'incontro tra la chirurgia e l'intelligenza artificiale ha cambiato gli scenari, permettendo di ridurre praticamente a zero l'errore umano, con innegabili vantaggi nella sicurezza e nella precisione degli interventi.

**Cristina Masetti**

*Il dottor Baldazzi, secondo da sinistra, insieme ai vertici della Famiglia Legnanese e della Fondazione degli ospedali*



**MORELLO DOLCE E SALATO**

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno  
a Legnano*

*KEPOS*

Via Roma, 7  
Tel. 0331.542.625  
www.keposcafe.com

# Il tumore al seno adesso si può sconfiggere

**G**li oncologi la definiscono una "malattia democratica": in effetti lo è, nel senso che colpisce senza distinzione le donne di tutte le età (le stime parlano di 55 mila nuovi casi ogni anno), ma non risparmia neppure gli uomini: erroneamente considerata una malattia esclusivamente femminile, il tumore della mammella può, infatti, svilupparsi anche nei maschi, dato che anche nell'uomo sono presenti piccole quantità di tessuto mammario che, come succede nella donna, possono mutare e dare il via alla formazione di un tumore e di possibili metastasi. L'incidenza nell'uomo è nettamente inferiore, tanto è vero che le campagne di screening riguardano per lo più le donne: prima riservate solo a quelle dai 50 ai 70 anni, oggi vengono fatte partire dai 45 anni ed estese sino ai 72 anni. Nelle chiacchierate con la popolazione che l'Asst Ovest Milanese, in collaborazione con la Lega Tumori di Legnano, ha effettuato (un ciclo di serate nei vari Comuni della zona), è stata infatti sfatata la falsa credenza che la malattia oncologica non colpisca gli anziani o, comunque sia, che negli anziani si sviluppino in modo molto lento. «Questo concetto - ha spiegato il dottor Andrea Luciani, direttore dell'Unità operativa legnanese di Oncologia - è stato ormai nettamente superato dall'evidenza. Purtroppo, vediamo anziani con tumori molto aggressivi e la cosa

è facilmente spiegabile: con l'aumentare dell'età, aumenta anche l'esposizione ai fattori cancerogeni e il sistema immunitario risulta molto meno reattivo, ossia meno capace di difendere l'organismo». Quello del tumore al seno, tuttavia, non è un quadro solamente a tinte fosche: se è vero (e purtroppo lo è), che in Italia, a livello d'incidenza, questa malattia è la prima in assoluto tra tutte le patologie oncologiche che colpiscono le donne, è anche vero che sono nettamente aumentate le possibilità di cura. Lo hanno confermato la dottoressa Elena Collovà, oncologa dell'equipe del dottor Luciani, e Paola Maria Gini, chirurga senologa, che con la collega fa parte della Breast Unit (unità di senologia) dell'Asst Ovest Milanese, una struttura costituita da un gruppo di specialisti, che seguono la donna lungo tutto il percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale, senza trascurare l'aspetto riabilitativo fisico e psicologico. «Sono tante le donne che si ammalano, ma altrettante quelle che riescono a guarire» è il messaggio di speranza lanciato dalla dottoressa Collovà, che ha spiegato come grazie alle campagne di screening e alla diagnosi precoce, i tumori individuati al primo stadio abbiano oltre il 90% delle possibilità di essere sconfitti: rispondono proprio a questa volontà le campagne di sensibilizzazione e di prevenzione che la Lega Tumori promuove. L'au-



totalpazione da parte della donna, la mammografia e l'ecografia ripetute con regolarità sono tre preziose alleate per monitorare l'eventuale presenza del "nemico" e per combatterlo, prima che estenda troppo il proprio dominio nel nostro organismo.

Anche le nuove cure giocano un ruolo importante sia per salvare le persone che per garantire loro una migliore qualità di vita: le chemioterapie intelligenti, o terapie a bersaglio molecolare, utilizzano farmaci capaci di aggredire solo le cellule tumorali, andando così a ridurre l'impatto sugli organi sani. Insomma, con l'aiuto della prevenzione e della chimica, la diagnosi di tumore al seno oggi fa meno paura rispetto al passato.

**Cristina Masetti**

*Da sinistra  
Elena Collovà,  
Andrea Luciani,  
Paola Maria  
Ghini  
e Silvana Gatti,  
presidente della  
Lega Tumori  
di Legnano  
durante  
l'incontro  
pubblico tenuto  
nella Sala Stemma  
del municipio  
di Legnano*



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12  
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112  
e -mail: m.legnano@unione.milano.it  
www.unionelegnano.it

del Commercio  
del Turismo  
dei Servizi  
e delle Professioni  
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

**Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO**

# Un nuovo Its per diventare Project manager

*Il presidente di Confindustria Alto Milanese Maurizio Carminati (al centro) durante la presentazione del nuovo corso*

**D**ue anni per diventare protagonisti della trasformazione digitale che volenti o nolenti caratterizzerà il mondo del lavoro nei prossimi anni. Il nuovo corso Its "Project e innovation manager", promosso da Confindustria Alto Milanese e Fondazione Leading Generation Academy è stato presentato a Legnano lunedì 19 maggio. Nell'incontro rivolto agli studenti e alle loro famiglie, è stato illustrato il nuovo percorso biennale post diploma, pensato e voluto per formare figure tecniche capaci di gestire progetti e guidare l'innovazione all'interno delle imprese. Il corso è stato progettato da Confindustria Alto Milanese insieme a Its Lga e nasce su input delle imprese del territorio per soddisfare la necessità di "Project manager", figure che spesso scelgono di lavorare in aziende di grandi dimensioni. Eppure questi profili professionali sono molto importanti per le piccole e medie imprese, perché moltiplicatori di efficienza, in grado di ottimizzare le risorse, coordinare e semplificare i processi e le attività, favorire l'innovazione e accelerare i risultati con un approccio strutturato.

Il corso, che partirà il prossimo settembre, si rivolge a giovani diplomati che aspirano a diventare protagonisti della trasformazione digitale e organizzativa delle imprese: come detto avrà



una durata di due anni, e si terrà nella sede di Confindustria di via XX Settembre. Sarà articolato in 2.000 ore complessive così strutturate: 672 ore di Tech & Lab, 448 ore di competenze trasversali e 880 ore di stage in azienda. A fare lezione, in aula ci saranno imprenditori, manager, personale proveniente dal mondo del lavoro che, con il pragmatismo tipico di chi vive in azienda, condivideranno con i ragazzi il proprio sapere per permettere loro di acquisire competenze concrete e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro come Project manager junior, assistente al Project manager e Coordinatore di progetto. «Le imprese stanno attraversando momenti di caos e di disorien-

tamento senza precedenti» commenta il presidente di Confindustria Alto Milanese Maurizio Carminati: «La trasformazione digitale non è più rimandabile, pena l'esclusione dal mercato, e la nuova era dell'Intelligenza artificiale costringe gli imprenditori a un ulteriore sforzo sul fronte dell'innovazione». «Questo corso - continua Carminati - è mirato a formare ragazzi in grado di affrontare queste sfide, sfide che si devono vincere. Siamo certi che, alla fine biennio, i nostri studenti impareranno a trasformare le idee in risultati. Senza project management si parte pieni di entusiasmo, per poi finire con ritardi, costi extra, confusione e obiettivi mancati».

**L.M.**

# Albertalli

**Albertalli SpA**

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

# LIUC, ecco il nuovo Consiglio d'amministrazione

**S**i è insediato a fine maggio il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Università LIUC che guiderà l'ateneo nel prossimo triennio 2025-2027. Alla carica di presidente è stato confermato l'imprenditore Riccardo Comerio (past president di Confindustria Varese nel quadriennio 2015-2019 e Presidente della Comerio Ercole Spa di Busto Arsizio). Assume la doppia carica di vicepresidente e di amministratore delegato della LIUC l'imprenditore Roberto Grassi, presidente della Grassi Spa società benefit di Lonate Pozzolo e presidente uscente di Confindustria Varese che ha guidato negli ultimi sei anni, fino al passaggio di testimone con Luigi Galdabini avvenuto durante l'assemblea generale degli industriali varesini andata in scena lo scorso lunedì 19 maggio.

Entrano, invece, per la prima volta, a far parte del Consiglio di amministrazione della LIUC Maria Anghileri (presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria), Barbara Colombo (amministrato delegato della Ficep Spa di Gazzada Schianno), Luigi Galdabini (neopresidente di Confindustria Varese), Nicola Monti (amministratore Delegato di Edison Spa). «Ringrazio - dichiara il presidente LIUC, Riccardo Comerio - tutti i consiglieri uscenti Vittorio Gandini, Pierangelo Rostoni e Marino Vago per la passione, la dedizione e la grande professionalità con cui si sono im-

pegnati in questi anni per la crescita della nostra università, così legata al mondo dell'industria e dell'imprenditoria. È questo l'elemento distintivo della LIUC nel panorama accademico nazionale e internazionale: siamo un'università nata dalle imprese e che opera ogni giorno al fianco delle stesse per la formazione di una cultura manageriale e industriale sempre al passo con i temi e con le nuove sfide a cui è chiamato il sistema produttivo. I numeri del nostro placement e le opportunità internazionali di carriera che aprono ai giovani i nostri corsi sono la conferma di una formula vincente. Sia per le studentesse e gli studenti che ci scelgono, sia per le imprese che continuano a investire nei nostri progetti. A nome di tutto il Cda ringrazio, per il lavoro svolto negli ultimi due anni nel ruolo di amministratore delegato, anche Richard Arsan, a cui vanno i nostri migliori auguri per un futuro ricco di successi professionali e di realizzazione personale».

Di seguito la composizione del nuovo consiglio di amministrazione dell'università LIUC: Riccar-



do Comerio (presidente); Roberto Grassi (vicepresidente e amministratore delegato); Maria Anghileri; Antonio Bulgheroni; Giovanni Brugnoli; Antonio Calabrò; Michela Conterno; Barbara Colombo; Luigi Galdabini; Paolo Lamberti; Nicola Monti; Silvia Pagani; Carlo Robiglio; Anna Gervasoni (rettore); Chiara Mauri (direttore Scuola di economia e management); Tommaso Rossi (direttore Scuola di ingegneria industriale); Nicola Rondinone (direttore Scuola di diritto); Massimiliano Serati su nomina del Consiglio accademico; Federico Provenzano (rappresentante degli studenti). Integrano la composizione del Cda i rappresentanti delle istituzioni: Cristina Borroni per il Comune di Castellanza e Piero Cesare Iametti per Regione Lombardia.

*Da sinistra, Riccardo Comerio e Roberto Grassi. Il Past President di Confindustria Varese Grassi assume la doppia carica di vicepresidente e amministratore delegato*

**LIUC**  
Business University

www.liuc.it



**U**  
With **U** at the center.

INGEGNERIA GESTIONALE | ECONOMIA E MANAGEMENT



NUOVO  
**OPEL FRONTERA**  
100% ELETTRICO O IBRIDO //

DA **24.500€**

Equipaggiamenti di serie:

Cambio Automatico  
Doppio schermo da 10" con Navigatore  
Rear View Camera Pack



DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Frontera Edition 1.2 Hybrid 110 cv: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 24.900 €. Prezzo Promo 24.400 €. Anticipo 5.269 € - Importo Totale del Credito 19.402,43 €. L'offerta include il servizio Identcar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 22.790,49 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.817,57 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 49,49 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 139 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 17.876, € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo 0 € l'anno. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 6,81%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/04/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

GRUPPO

**REZZONICO**  
— AUTO

**CERRO MAGGIORE (MI)**

Via Turati, 67  
0331.519150

**ARCONATE (MI)**

Via Legnano, 53  
0331.539001

**SARONNO (VA)**

Via Parma 1/h  
02.96193212

[www.rezzonicoauto.it](http://www.rezzonicoauto.it)

**Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.**



**Frutta... energia pura**



**LEGNANO**

**Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300**

# Pensiamo alla salute - 4

**P**roseguiamo con i consigli sull'influenza. Poiché il germe della malattia rimane anche dopo la cessazione della febbre, magari segnalato dalla tosse persistente, il convalescente può contribuire a diffonderlo intorno a sé con gli starnuti, con la tosse o semplicemente con la parola in quanto tutte queste azioni disseminano intorno goccioline di saliva. Ergo i sani si astengano dal visitare malati in via di guarigione e dal maneggiare oggetti, indumenti, biancheria, bicchieri, stoviglie ecc. che appartengono loro. Altri fattori di rischio potrebbero essere l'esporsi sudati a correnti d'aria, non coprirsi adeguatamente secondo i mutamenti climatici, frequentare luoghi pubblici affollati o mezzi come treni o *tramways* (grafia dell'epoca). Le autorità hanno il compito della pulizia sistematica degli spazi comuni. Siccome non si vive sotto una campana di vetro e ognuno inevitabilmente ha contatti con gli altri, necessitano scrupolosità e igiene. Tornati dal lavoro (spesa, visite agli amici, incombenze varie) occorre lavarsi le mani con acqua e sapone in modo accurato ripetuto il più possibile durante la giornata, prima di ogni pasto. Si consiglia di insaponare e lavare anche il viso, pulire i denti e fare gargarismi per la gola. Interessanti sono le ricette suggerite per la disinfezione con ingredienti ormai sostituiti, oggi, da composti più moderni e sicuri: acido fenico (1),



acqua ossigenata (2), aceto (3). Quest'ultimo ci rimanda al passo di manzoniana memoria situato nel capitolo XXXIII dei Promessi Sposi, nel quale il fornaio a Monza, prima di accettare le monete di Renzo, gli intima di gettarle nella piccola scodella piena di acqua e aceto (così ci si difendeva dalla peste!). Grande diligenza va ri-

servata alla pulizia della casa (cucina, camera) nei luoghi particolarmente critici come pattumiere, wc, acquai; si consiglia quindi di togliere la polvere dal pavimento e dai mobili. Primo progetto igienico: uso razionale della scopa e dello strofinaccio.

(4 - continua)

**Carla Marinoni**

*Brocca e catino  
per lavarsi  
le mani*

*Berna 1790:  
pulizia  
delle strade*

note

1 - Fenolo: tra i più antichi disinfettanti è usato nel settore dei detergenti sintetici e prodotti domestici. I composti si possono trovare in alcune varietà di collutori e saponi per le mani. In dermatologia è usato come esfoliante, ma può risultare tossico e corrosivo. In medicina è noto come antisettico dal 1862, ma vietato nei prodotti cosmetici in Europa.

2 - Acqua ossigenata: disinfetta, sbianca, pulisce ferite superficiali e piani di lavoro, rimuove macchie dai tessuti, serve anche per sciacqui, ma deve essere diluita per non avere controindicazioni.

3 - Aceto: è considerato un buon disinfettante per superfici e oggetti specialmente in cucina, ma non per le ferite.

WWW.PRIMOCOLOMBO.IT

**Primo  
Colombo**  
PER VESTIRE LA TUA CASA

info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

# PATERNOSTRO

1972

PANERAI BVLGARI  OMEGA

IWC  BREITLING  LONGINES

PATERNOSTRO   CRIVELLI

VHERNIER  PASQUALE BRUNI MESSIKA

FRED GUCCI   



PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307  
GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972

**WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT**



alfagarage.it

FRATELLI  
**COZZI**

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | [www.alfagarage.it](http://www.alfagarage.it)

# Il cammino dell'uomo e l'arte gentile

«**C**amminare (il valore pedagogico dell'andare): impara a camminare e imparerai a vivere». L'esistenza umana si svolge secondo un insieme di ritmi e cadenze abituali: camminare, parlare, percepire coi sensi, cicli di veglia, di sonno, di attività, di crescita e... declino. Devi solo stare attento al lupo! Si teme il lupo (forse per quella bella bambina col cappuccio rosso) per invidia, perché gli animali sanno sempre cavarsela da soli, mentre gli umani hanno un sacco di difficoltà ad adattarsi ai cambiamenti che avvengono nella natura: l'umano è sempre pieno del suo Io, deve rimarcare differenze, inventare diversità e non sa accettare stagione dopo stagione i mutamenti nel tempo del clima e in quello della convivenza sociale. Tuttavia quando s'indossa un vecchio abito oppure ci si mette in viaggio si è già fatto qualcosa

di buono: si sta cercando il posto che è stato assegnato a ciascuno di noi.

«Quante strade deve percorrere un uomo/ prima di poterlo chiamare un uomo...»: camminare è pensare e viceversa. L'arte è quella di sopportare l'insopportabile, l'arte di vivere contro i fatti: «L'unica via di fuga non è andar via, è sempre troppo tardi, è interrompere il pensiero ... prima che giunga alla follia». La differenza fra il vivere e il sopravvivere è la relazione, non si deve rimanere chiusi in una spelonca, né rimanere a guardar fuori dalla finestra, bisogna «darsi in pasto agli altri», a tutti quelli che s'incontrano per costruire una danza, anche se disordinata.

Come si cammina? Tanti sono i modi e non c'è una didattica specifica, ognuno dice e propaganda la propria idea, ma è certo che «chi trattiene la propria vi-

ta, la perde, mentre chi crede nella sua potenza, la moltiplica»; del resto la dea più longeva è la Speranza. Si ponga il segnalibro fra le pagine di un libro nuovo o antico (lavoro ricamato con cura nei giorni di maggio) oppure si agganci il portachiavi a punto croce sulla valigia già pronta davanti all'uscio di casa e cammina, cammina lungo le strade o fra le righe di una carta filigranata.



**Il Gruppo Ricamo**



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE  
DI LINO, CANAPA E COTONE

*F.lli Graziano & Severino s.p.a.*  
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84  
TEL. 015 666122  
FAX 015 666222  
R.E.A. 93720  
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785  
C.C. POSTALE TO 13232137  
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025  
M BI 001668  
INTERNET: [www.graziano.it](http://www.graziano.it)  
E-MAIL: [postmaster@graziano.it](mailto:postmaster@graziano.it)

**Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00**



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18  
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58  
E-mail: [info@mb-extinguisher.com](mailto:info@mb-extinguisher.com) - Internet: [www.mb-extinguisher.com](http://www.mb-extinguisher.com)



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002**  
**ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

# I giovani scacchisti alla fine dell'anno scolastico

**S**i avvicina la fine dell'anno scolastico anche per il nostro folto gruppo di giovani scacchisti, che durante l'anno ha gareggiato in lungo e in largo, portando con orgoglio i colori della Famiglia Legnanese nella nostra regione, ma anche in tutta Italia e persino all'estero. Un'annata speciale, questa, che ha visto crescere il nostro vivaio come mai prima d'ora: ben 30 tesserati sotto i 18 anni. Vedere il venerdì sera, nostra serata di circolo, nei nostri locali della Famiglia così tanti giovani ci riempie il cuore di gioia. Tra questi, dodici promettenti talenti, accompagnati dalle rispettive famiglie, partiranno a fine giugno alla volta di Terrasini, in provincia di Palermo, per partecipare alle finali dei Campionati Italiani Giovanili Under 18. Disputeranno per una settimana, un torneo di 9 turni a tempo standard 90 minuti più 30 secondi a mossa. Un traguardo prestigioso che premia l'impegno, la passione e il lavoro di un intero anno.

Nel nostro precedente articolo vi avevamo raccontato della straordinaria esperienza vissuta da due dei nostri ragazzi, Riccardo Costalonga (che ha giocato un torneo eccellente) e Riccardo Soncin, al GRENKE Chess Open di Karlsruhe, uno dei tornei open più importanti e spettacolari del mon-

do. Un evento imponente, con oltre 3.000 partecipanti da ogni angolo del pianeta, tra cui leggende viventi come Magnus Carlsen e Fabiano Caruana. Per i nostri giovani atleti è stata un'occasione irripetibile: hanno potuto vedere da vicino i grandi maestri all'opera, farsi firmare le scacchiere e, soprattutto, vivere da protagonisti un'esperienza unica di crescita sportiva e personale.

In quella sede, i grandi maestri si sono cimentati anche in una particolare variante del gioco che sta guadagnando sempre più popolarità: il Freestyle Chess, meglio conosciuto come Chess960 o Fischer Random. Questa versione degli scacchi, ideata dal leggendario Bobby Fischer, prevede ben 960 possibili disposizioni iniziali dei pezzi sulla prima traversa, mentre la posizione dei pedoni resta invariata. Il resto delle regole segue fedelmente quelle del gioco classico.



focano la fantasia nel gioco tradizionale. Curiosamente, però, non partecipò mai a un torneo ufficiale di questa disciplina. Con entusiasmo e curiosità, anche i nostri ragazzi si stanno avvicinando a questa modalità, che potrebbe rappresentare il futuro degli scacchi moderni. La nostra Federazione sta spingendo i comitati regionali a organizzare eventuali tornei a tema, proveremo a fare anche questo. Appuntamento alla prossima mossa.

**Denis Soncin**

*I giovani scacchisti del gruppo della Famiglia Legnanese si sono distinti in tornei sia in Italia che all'estero*



Fischer, campione geniale e personaggio fuori dagli schemi, ideò questa variante per ridare centralità al talento e alla creatività, limitando l'influenza della teoria e della memorizzazione spinta che spesso sof-



# Il maggio dell'Associazione Filatelica Legnanese

**A**nnata straordinaria riservata dal Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) alla città di Legnano. Dopo l'uscita a novembre del francobollo dedicato alle "cartoline viaggianti" a Palazzo Malinverni con tutto esaurito da prima nazionale, ecco che per il mese di maggio abbiamo avuto il tradizionale annullo del Palio con le relative cartoline stampate da Associazione Filatelica Legnanese con Ufficio Postale speciale alla Famiglia Legnanese. Come se non bastasse, grazie alla Fondazione Palio di Legnano, è stato emesso un francobollo ufficiale dedicato al Palio di Legnano: per l'occasione è stato attivato un secondo Ufficio Postale speciale presso il palazzo comunale dotato di un altro annullo figurato. Questa doppia coincidenza ha riscosso grande interesse.

Come negli anni precedenti, le immagini delle cartoline sono state prese dalla campagna di comunicazione Palio 2025 e vogliamo sottolineare che già la data richiama l'attenzione di chi ama i numeri oppure vuole trovare dei significati reconditi: infatti è 25-05-2025.

Un'immagine mostra il cavaliere che impersona il simbolo leggendario della battaglia, Alberto da Giussano, fermato nell'atto di salutare la folla, con la spada sguainata ed il cavallo ritto sulle zampe posteriori. Per le altre cartoline sono stati privilegiati due degli otto "Dettagli di Storia": le figure, dal viso in penombra, lasciano emergere in primo piano gli ornamenti del costume (sia maschile sia femminile) ed i particolari del ricamo. Per l'esecuzione si privilegia il punto catenella eseguito a mano, tecnica molto antica utilizzata nel medioevo per disegnare i contorni e riempire gli spazi del tessuto ed arrivata fino a noi tramandata dalle abili mani e dalla passione artigianale. Con la rivoluzione dell'Ottocento si è cercato un metodo per effettuare questo tipo di lavorazione su scala industriale e si è pensato quindi ad una macchina in grado di produrre un punto catenella continuo: dopo i primi rudimentali tentativi senza molto successo, si arriva al 1865 quando l'ingegnere francese Bonnaz brevetta una sua macchina. Sarà acquisita in seguito da Ercole Cornely che ne perfeziona l'ago così da realizzare ricami in breve tempo non solo con filo o seta, ma anche con nastri, pelle, paillettes... Oggi parlare di ricami Cornely significa riproporre tecniche e tipi di punto antichi e difficili da realizzare: insomma una lavorazione artigianale eseguita a macchina. I nostri costumi presentano entrambe le tipologie. Altro particolare: la spada, segno distintivo del cavaliere medievale, presenta la lama a due tagli e la tipica elsa a forma di croce in quanto il duello, all'epoca, viene chiamato "giudizio di Dio". In questo caso si tratta di un'arma cerimoniale, vale a dire usata per le investiture o donata come simbolo d'onore, lavorata in maniera preziosa con decori in argento e oro.

**Giorgio Brusatori**



Le tre cartoline realizzate in occasione del Palio 2025



Personal Computer  
Server - Periferiche

Assistenza tecnica  
Contratti di manutenzione

Internet Provider  
E-commerce

Security Solutions  
Gestionali ERP

Networking  
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web  
Grafica aziendale



# La fotografia? È "solo" un pezzo di carta

*Due immagini  
di Giovanni  
Mereghetti*

**P**er un fotografo è estremamente importante conoscere la tecnica fotografica. È l'inizio di un lungo cammino. La teoria del mestiere è rilevante anche per un musicista: le regole dei suoni sono un punto di partenza. Conoscere la luce e saper muovere le dita su una ghiera dei tempi, o apprendere le note e saper leggere il pentagramma, permette di "muoversi" aleggiando nella melodia dei sentimenti altrui. Anni di studio chinati su tomi dalla copertina asettica e infinita dedizione per diventare padroni di una "matematica" che, se usata secondo i crismi indotti, trascinerebbe nel vortice senza ritorno di una soporifera routine. La "Vera" Fotografia e la "Vera" Musica è fatta di sregolatezza e contraddizioni. L'Arte, quella con



la "A" maiuscola, non è quella che insegnano mettendo forzatamente le teste tra le righe di un manuale. Gli appunti, trascritti da qualcuno e tramandati di generazione in generazione, servono a ben poco se, come spesso succede, manca l'anima trainante dell'artista. Nella "creazione" di una fotografia devono nascere istanti e stati d'animo come in un concerto, quando le scalette impostate vanno a rotoli e la programmazione si stravolge dirigendosi in direzioni sconosciute che fanno mancare il fiato. Quando il suono cambia e assume il sapore dell'improvvisazione meditata, nell'aria aleggia-no gli odori e i profumi della vita.

Le mani dell'artista rifiutano gli impulsi cerebrali, si muovono solamente sulle note dell'esperienza e attraverso segnali intimi che arrivano dal profondo dell'essere umano. Sono momenti magici, questi. Dove le vibrazioni della luce si trasformano in messaggi e si viene rapiti dalla platea. Gli occhi spesso diventano superflui, si chiudono alla ricerca di una cecità desiderata. Per staccarsi da ciò che sta attorno, per fuggire dal mondo. Ci si lascia cullare dalle esplosioni dello stomaco, fino alla battaglia pacifica che porta nel fantasioso cosmo dell'immagine. È sottile l'invalidabile confine tra la mente e il cuore. Lo si vorrebbe varcare, ma ci si accontenta di allinearsi in una simbiosi creata da un immortale accordo. Il riverbero della luce gioca, sfida, distorce, sconvolge e definisce le forme dettate dal turbinio dell'istante. Il sentimento prende forma in un rettangolo predefinito, imposto. Ma che lascia andare oltre, se si osa farlo.

Il confronto non è dettato dal tempo, è infinito. Serve coraggio e determinazione per dire basta. Occorre fermarsi e guardarsi in faccia. Meglio negli occhi. C'è bisogno di una riflessione silenziosa, che oramai non stupisce più. È "solo" un pezzo di carta, la Fotografia. Cos'altro c'è da dire.

**Il Circolo Fotografico  
si riunisce tutti i martedì  
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a  
[segreteria@circolofotograficolegnanese.it](mailto:segreteria@circolofotograficolegnanese.it)  
oppure visitate il nostro sito  
[www.circolofotograficolegnanese.it](http://www.circolofotograficolegnanese.it)**



**Giovanni Mereghetti**

# Materiali vivi, quando la scienza s'ispira alla natura

**I**mmaginate un edificio che si ripara da solo quando si rompe, oppure un muro che “respira” e si adatta all’umidità dell’ambiente. Sembra fantascienza? In realtà, è scienza. Stiamo entrando nell’era dei materiali vivi: sostanze intelligenti, spesso ispirate al mondo naturale, capaci di reagire, adattarsi e persino rigenerarsi. Ma cosa sono, in parole semplici, i materiali vivi?

Sono materiali che interagiscono con l’ambiente in cui si trovano. Alcuni sono creati unendo componenti biologiche, come batteri o cellule, ad altri materiali tradizionali. Altri imitano il comportamento dei sistemi naturali. Il risultato? Superfici che cambiano forma, oggetti che si autoriparano, materiali che crescono o si modificano da soli. Un esempio sorprendente arriva dal calcestruzzo autoriparante. Il cemento con il tempo sviluppa crepe, ma il cemento vivo è in grado di rigenerarsi e ripararsi. I batteri vengono integrati direttamente nel cemento, vengono posizionati “dormienti” all’interno di capsule in bioplastica contenenti anche del lattato di calcio. Le capsule si aprono al contatto con l’acqua proveniente da eventuali infiltrazioni, impedendo l’avanzata del liquido. Una volta schiuse le capsule, i batteri vengono liberati e si moltiplicano nutrendosi di lattato di calcio. Combinandosi infine con gli ioni di carbonato, riescono a formare la calcite, che andrà a riempire e sigillare le crepe. Questi bacilli producono spore, capaci di sopravvivere per decenni anche in assenza di ossigeno. Oppure pensiamo ad indumenti fatti con



tessuti che respirano.

Il nostro corpo non dissipa il calore uniformemente: alcune zone sono più soggette a sudorazione rispetto ad altre. Su alcune parti dell’indumento, con una stampante 3D, vengono depositati, i batteri nano-attivatori. All’aumentare della sudorazione i “nano-sensori-igromorfici” si espandono e consentono l’apertura di micro-fessure che dissipano il calore; una volta che il tasso di umidità si è ridotto le micro-fessure tornano a richiudersi. Questi abiti vivi non soltanto sono più comodi, ma anche più sostenibili, perché aiutano a ridurre il bisogno di riscaldamento e di condizionamento. Senza contare il miglioramento di comfort per le tute dei lavoratori o dei militari. Anche in medicina i materiali vivi stanno rivoluzionando il settore.

Gli organi artificiali tradizionali sono costruiti con plastica e metallo, invece gli organi bioartificiali sono costituiti da cellule viventi, coltivate in laboratorio; questa caratteristica migliora notevolmente le possibilità che un organo trapiantato non subisca il rigetto, inoltre consente di creare una quantità pressoché illimi-

tata di organi da trapiantare. Per creare un organo bioartificiale si preleva al paziente un campione di cellule; queste vengono fatte riprodurre, e “assemblate” in modo da raggiungere la configurazione desiderata, mediante una stampante a 3D.

Nel settore aerospaziale la NASA sta sperimentando materiali autoriparanti, resistenti al vuoto e alle temperature estreme, per rimediare i danni causati alle astronavi da micro-meteoriti. Applicazioni ambientali prevedono mattoni vivi che assorbono la CO<sub>2</sub> e anche superfici che si autopuliscono per mezzo di alghe e funghi bioingegnerizzati. Gli esperti prevedono che entro il 2030, grazie anche all’intelligenza artificiale, i materiali viventi saranno standard nell’architettura, nella moda e nella medicina e persino nei nostri corpi, più resilienti, efficienti e sostenibili.

E la cosa più affascinante? Tutto questo avviene perché la scienza osserva la natura, la studia e la imita. In fondo, le piante, gli animali, persino i nostri tessuti biologici sono da sempre i migliori esempi di materiali vivi. Ora, grazie alla ricerca, possiamo portare un po’ di quella genialità anche nelle nostre tecnologie. Il futuro dei materiali non è più solo duro e statico. È vivo. E sta arrivando.

**Gaetano Lomazzi**

*Il mondo della scienza da sempre si ispira ai meccanismi della natura*



# Antares celebra il mezzo secolo di vita

**Q**uesto 2025 segna un momento storico per l'Associazione Antares, che si prepara a festeggiare i suoi cinquant'anni di attività con una serie di eventi speciali. I dettagli delle celebrazioni sono ancora in fase di definizione, ma saranno sicuramente occasioni imperdibili per rivivere la storia dell'associazione e guardare con entusiasmo al futuro. Antares ha saputo accendere la passione per l'astronomia e le scienze naturali in migliaia di persone, creando una comunità unita dalla curiosità e dalla voglia di conoscere. Questo anniversario non è solo un traguardo, ma un nuovo punto di partenza per continuare a esplorare, scoprire e condividere.

Cinquant'anni di passione, impegno e divulgazione scientifica: l'Associazione Naturalistica-Astronomica-Meteorologica Antares (questo era il nome alla nascita) festeggia dunque il suo mezzo secolo di vita. Un traguardo straordinario, raggiunto grazie all'entusiasmo di soci, collaboratori e appassionati che hanno contribuito alla crescita e al consolidamento dell'associazione.

## Le origini

L'Associazione Antares nasce ufficialmente il 27 febbraio 1975, ma la sua storia affonda le radici nel 1969, quando Don Ivan Taglia-

ferri, primo presidente e fondatore, iniziò a promuovere incontri e attività per avvicinare il pubblico all'astronomia e alle scienze naturali. Fin dalla sua fondazione, Antares ha avuto come missione principa-

1975 - 2025

ANNI



le la divulgazione scientifica attraverso molteplici canali: lezioni nelle scuole, conferenze pubbliche, serate osservative con i telescopi, mostre tematiche, trasmissioni radiofoniche e, più recentemente, contenuti digitali sul web e sui social media.

## Cinquant'anni di eventi e iniziative

In cinquant'anni di attività, l'Associazione Antares ha dato vita a una lunga serie di eventi, consolidando il suo ruolo di punto di riferimento culturale a Legnano e oltre. Tra i momenti più significativi da ricordare:

- Le **mostre micologiche con funghi dal vero**, giunte alla 45° edizione.
- Le **"Luna in Piazza"**, proiezioni su grande schermo del nostro sa-

tellite naturale ripreso in diretta al telescopio.

- La realizzazione della **stazione meteorologica pubblica** nella Galleria Ina di Legnano.
- L'**inaugurazione dell'Osservatorio Astronomico Città di Legnano**.

- Le tante **conferenze scientifiche**, tenute nel corso degli anni da importanti studiosi e famosi divulgatori tra cui gli astronauti **Franco Malerba** e **Paolo Nespoli**, l'astrofisica **Margherita Hack**.

- Le **osservazioni astronomiche dal vivo** con telescopi dei soci presso varie Scuole di Legnano e dintorni.

- Le innumerevoli **attività, mostre e serate a tema** tenute in sede Antares e non.

Oggi, Antares continua la sua missione di divulgazione scientifica con un programma di attività ricco e variegato e nonostante il passare del tempo, Antares è rimasta fedele ai suoi valori fondanti, continuando a diffondere la cultura scientifica con entusiasmo e professionalità. Perciò, auguri Antares! E che il futuro sia luminoso come le stelle del cielo che continuiamo ad osservare e studiare.

**Antares Legnano APS**

*(L'articolo integrale, corredato di numerose immagini, è disponibile anche sul sito [antareslegnano.org](http://antareslegnano.org))*

*Il logo  
del cinquantesimo*

# SALMOIRAGHI

## LEGNANO

**Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi**  
**corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025**

**[www.salmoiraghi.net](http://www.salmoiraghi.net)**

**e-mail: [posta@salmoiraghi.net](mailto:posta@salmoiraghi.net)**



**DINNER**  
VILLAJUCKER

**INAUGURAZIONE TERRAZZA ESTIVA!!**  
APERTA TUTTI I GIORNI DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA  
Dinner Restaurant • Via Matteotti 3 Legnano • 0331.847.177 - 351.542.7940

DINNER  
*Vista*



**FINESTRE  
SARTORIALI  
DAL 1951**

**SEDE & AZIENDA**  
Via Ronchi 74 – Legnano 20025  
+39 0331 59 3000  
[info@gorlini.it](mailto:info@gorlini.it)

**SHOWROOM**  
Via Santa Sofia 27 – Milano 20122  
+39 02 5830 5555  
[milano@santasofia27.com](mailto:milano@santasofia27.com)

**GORLINI**  
Finestre Sartoriali

# 160 ANNI DI SÌ PER I NOSTRI TERRITORI. ECCO PERCHÉ ALL'OPS DI UNICREDIT DICIAMO **NO.**

## **Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.**

Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM.

Per maggiori informazioni in merito alle ragioni sottese a tale valutazione si rinvia al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito [gruppo.bancobpm.it](https://gruppo.bancobpm.it).

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito [www.unicreditgroup.eu/it](https://www.unicreditgroup.eu/it).